

Molinetto, la sfida di Cota nomina il nuovo manager

Il Pd: «Questa giunta non ha più il potere di farlo»

DIEGO LONGHIN

IL PRIMO scontro dal sapore elettorale si consuma sulla pelle del nuovo direttore generale della Città della Salute, Gian Paolo Zanetta, nominato ieri dalla giunta Cota. Andrà a sostituire, dal primo aprile, Angelo Del Favero all'ospedale Molinette. Nome concordato con il rettore dell'Università di Torino, Gianmaria Ajani. «Nomina che non si doveva fare, si doveva mettere un commissario», secondo tutto il centrosinistra. «Noi governeremo fino all'ultimo giorno, nell'interesse dei piemontesi, di certo non ci fermeremo e non congelaremo le nomine per gli interessi della sinistra», risponde in modo piccato Gilberto Pichetto, il vicesegretario del Pd. «Se per caso dovessero governare loro dopo il 25 maggio, ma non accadrà, potranno mettere tutti i commissari che vogliono. Se vorranno sostituire Zanetta potranno farlo, ma io non mi assumo oggi la responsabilità di non dare una guida forte alle Molinette».

Il fuoco di fila dell'opposizione parte subito. Il centrosini-



Pichetto: «Non potevamo lasciare l'ospedale per molti mesi senza una guida»

L'opposizione teme molti «colpi di coda» della giunta in altri settori

DECISIONISTA

Gilberto Pichetto vicepresidente della giunta difende la nomina di Zanetta: «L'ospedale non può rimanere senza guida»

stra teme che quella di Zanetta non sia l'ultima nomina da qui a maggio, visto che sarebbero stati indicati altri direttori. «Era meglio nominare un commissario temporaneo — sottolineano il capogruppo del Pd a-

Palazzo Lascaris, Aldo Reschina, e il consigliere Nino Boeti — ribadiamo che l'attuale fase di fine legislatura e la riduzione degli ambiti di intervento di giunta e consiglio non consentono di nominare un nuovo di-

rettore con contratto triennale. Non si tratta di atti indifferibili e urgenti».

La capogruppo di Sel, Monica Cerutti, aggiunge: «Le nomine di Cota sono inopportune. In una situazione tanto delicata avrebbe dovuto congelare qualsiasi decisione. Allo stesso modo crediamo non si debba procedere con le nomine delle partecipate da parte del Consiglio regionale».

L'appuntamento a Palazzo Lascaris è per oggi, ma il centrodestra potrebbe forzare, viste le parole di Massimiliano Motta dei Fratelli d'Italia: «Dobbiamo avere coerenza sui principi e sull'autorevolezza dell'operato sino alla fine, anche sulle nomine, per non paralizzare le aziende partecipate e gli enti della Regione». Battuta che suona come un avanti tutta. E i Radicali Italiani con il presidente Silvio Viale replicano in maniera ironica: «Cota fa i saldi di fine stagione abusivi per tentare di piazzare qualche amico nelle posizioni chiave di sottogoverno, altro che atti indifferibili e urgenti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PORTA PALAZZO è una miniera di volti, odori, immagini e sensazioni. È una successione di mondi che soffrono, lavorano e pensano. Attorno a questa piazza tutti i giorni si parlano oltre 60 lingue differenti. Si entra senza accorgersene in Romania, in Marocco, in Cina, nell'Africa Nera e nel Sud America. Tutto attorno a una piazza, tutto in qualche migliaio di metri quadrati, in quella che è la pancia della città di Torino.

Qui è stata realizzata la «Residenza Temporanea Luoghi Comuni», un progetto del Programma Housing della Compagnia di San Paolo in collaborazione con l'Ufficio Pio. Luoghi Comuni Porta Palazzo vuole essere una risorsa non solo per chi soggiorna nella Residenza, ma anche per chi vive a Porta Palazzo e per chi invece non la conosce e vuole iniziare a scoprirla.

Ospita funzioni diverse: residenzialità (residenza temporanea), servizi (attività e servizi, eventi), commercio (attività commerciali). Gli affitti dei locali destinati ad attività commerciali concorrono a contenere i prezzi degli alloggi della residenza temporanea e a garantirne la completa sostenibilità economica della gestione.

Con 27 alloggi (13 monolocali e 14 bilocali) e gestita dal consorzio Kairos, è destinata a chi per differenti motivi ed esigenze, necessita di una abitazione per un tempo limitato. Luoghi Comuni offre anche servizi e spazi comuni dedicati alla socializzazione e al tempo libero. Nello stesso edificio trovano spazio: il ristorante L'Osteria del Mercato e Bottega Gastronomica, Varda, Cata, Mangia e la cooperativa «Viaggi Solidali».

La residenza vuole offrire soluzioni abitative calmeriate rivolte a persone in situazione di stress ed emergenza abitativa; lavoratori e personale in formazione e professionisti provenienti da fuori To-



Avviso a pagamento

Programma Housing sociale della Compagnia di San Paolo con l'Ufficio Pio

Porta Palazzo, il cuore multietnico Dove la paura diventa conoscenza

Nella «pancia» di Torino realizzata la residenza temporanea «Luoghi Comuni» Residenza, servizi e passeggiate migranti con la cooperativa Viaggi Solidali

rino; persone che si recano a Torino per visitare o utilizzare i servizi della città. Le permanenze si intendono temporanee e possono durare per un massimo di 18 mesi. Anche per questo, appena venuta a conoscenza del progetto della Compagnia di San Paolo di riqualificazione dell'edificio di via Priocca, la Cooperativa Viaggi Solidali ha scelto di trasferirsi nella nuova Residenza di Luoghi Comuni in uno degli spazi commerciali con vista diretta sul mercato dei contadini. La Cooperativa Viaggi Solidali, da oltre 15 anni è infatti impegnata nell'organizzazione di viaggi di turismo responsabile in tutto il mondo, nel 2010 ha avuto un'idea «speciale»: farsi accompagnare alla scoperta di

A sinistra, un'immagine esterna dell'edificio «Luoghi Comuni» in via Priocca 3 a Porta Palazzo

questo condensato di mondo a chilometro zero da migranti arrivati da culture vicine e lontane che oggi sono nostri concittadini. Chi meglio di loro può guidarci alla scoperta di cibi, culture e religioni che sono le loro radici e per noi sono il sogno di una vacanza lontana. Donne e uomini di diverse etnie accompagnano i visitatori come tanti cantastorie. Sono i nuovi griot. Prendono per mano le paure e le trasformano in conoscenza dell'altro.

Le passeggiate migranti torinesi sono oggi diventate addirittura un progetto europeo che coinvolge città come Parigi, Valencia, Lisbona, Marsiglia e in Italia Roma, Firenze Milano e Genova: «MYGRANTOUR, itinerari urbani interculturali accompagnati da migranti». In questi anni, solo a Torino, oltre 5 mila studenti, tanti comuni cittadini e ospiti di passaggio hanno fatto questo «giro del mondo in una piazza» accompagnati dalle «guide migranti» di Viaggi Solidali.

Residenza Temporanea Luoghi Comuni
Via Clemente Priocca 3
10152 Torino. Tel. 011 0881180 /

info@luoghicomuni.org /
www.luoghicomuni.org

Viaggi Solidali Società Cooperativa Sociale Onlus
Piazza della Repubblica, 14
10152 TORINO
Tel. 011 4379468 /
info@viaggisolidali.it /
www.viaggisolidali.it

legacoop
PIEMONTE

Seguici su Twitter:
@LegacoopPiemont